

**Per realizzare un'ALTRA POLITICA è indispensabile
chiarire dove trovare le risorse finanziarie necessarie
e ridefinire le priorità nella destinazione della spesa pubblica.**

Le risorse finanziarie necessarie è possibile trovarle solo cercandole dove ci sono in grande quantità:

- tassando la ricchezza patrimoniale ed i redditi dei ricchi, a partire dal 10% di famiglie che possiedono il 45% della ricchezza;
- tramite una tassazione del 23% sulla rendita finanziaria;
- colpendo la gigantesca evasione ed elusione fiscale che c'è in Italia (e che nessun governo finora ha voluto davvero colpire);
- tagliando la spesa pubblica che finora ha avuto destinazioni sbagliate e comunque non prioritarie: le spese militari, a partire dagli F35, e le grandi opere pubbliche inutili e/o dannose (come i progetti Tav in Val di Susa e per il sottoattraversamento di Firenze, ma anche i progetti per nuove autostrade o per nuove corsie autostradali come ci sono in tutte le regioni e che sono il contrario di una moderna mobilità);
- tagliando privilegi inammissibili (nei costi della politica e nel funzionamento delle Istituzioni, ma anche nel sistema previdenziale pubblico) e ogni spreco del denaro pubblico: quindi valorizzando la professionalità dei lavoratori pubblici, ma anche pretendendo che tutti facciano il proprio dovere verso la collettività che gli garantisce uno stipendio adeguato e sicuro.

E' con queste scelte che è possibile trovare **le decine di miliardi che sono indispensabili**, ogni anno, **per realizzare un'ALTRA POLITICA** e queste scelte dipendono prima di tutto dalla volontà politica.

Ridefinire le priorità nella destinazione della spesa pubblica significa condividere davvero le proposte che, da molti anni, vengono elaborate dalla campagna **Sbilanciamoci!** per conto di oltre 50 Associazioni nazionali (pubblicate sul sito www.sbilanciamoci.org) e **nelle nuove priorità dovranno esserci:** la modernizzazione e lo sviluppo del Welfare;

- la difesa, tramite una gestione pubblica controllata dai cittadini, dei beni comuni fondamentali per la civiltà di ogni Paese (sanità, scuola, ricerca, servizi idrici, raccolta e riciclo dei rifiuti, trasporto pubblico, informazione pubblica, ecc.);
- la modernizzazione e lo sviluppo degli ammortizzatori sociali (anche tramite il reddito di cittadinanza) e del sistema previdenziale pubblico (rimediando ai disastri provocati dalle controriforme degli ultimi anni che hanno colpito alcuni diritti fondamentali dei lavoratori, negando loro una vecchiaia da vivere in modo dignitoso);
- la restituzione ai Comuni delle risorse finanziarie necessarie per svolgere il ruolo di "piano terra dello Stato democratico", che gli è stato affidato dalla Costituzione;
- **gli investimenti necessari per:** mettere in sicurezza il territorio da frane e alluvioni; una politica energetica che sviluppi le fonti rinnovabili e meno inquinanti; incentivare la ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente (pubblico e privato), mettendolo in sicurezza sismica, tagliando la dispersione termica ed evitando un'ulteriore consumo del suolo; rinnovare la rete degli acquedotti, delle fognature e dei depuratori; costruire una moderna mobilità (modernizzando i tragitti regionali delle ferrovie, tanti dei quali ancora con il binario unico); realizzare una moderna politica sui rifiuti, generalizzando la raccolta differenziata porta a porta e gli impianti logistici e industriali per riciclare le materie seconde tramite il mercato; rilanciare la politica industriale, incentivando l'innovazione di prodotto e la buona occupazione (quella che garantisce i diritti e la dignità sul lavoro, in attuazione dei Contratti nazionali di lavoro e di una legislazione coerente con la Costituzione Repubblicana, anche tramite un contenimento dell'orario di lavoro che consenta di redistribuire in modo più ampio il diritto al lavoro); incentivare e sostenere una politica agricola finalizzata alla valorizzazione dei prodotti locali, in particolare quelli prodotti in modo biologico o riducendo al minimo necessario l'utilizzo della chimica.

Firme:

Giuliano Ciampolini, Marisa Nicchi, Eugenio Baronti, Sergio Acquilino, Calogero Anzallo, Tommaso Artioli, Isidoro Bacchicchi, Paolo Barzanti, Carla Bezzini, Cesare Bianco, Daniela Birsà, Osvaldo Bonini, Sandra Borsi, Andrea Bosio, Fabio Calcaterra, Vincenzo Cannici, Francesco Capponi, Piero Catocci, Stefano Ciccantelli, Giacomo Delfino, Elena Drovandi, Maria Letizia Episcopo, Emiliano Fregnan, Erika Fulgenzi, Simone Gilebbi, Francesco Gismondi, Matteo Grasso, Fulvio Lori, Elsa Ingrosso, Davide Innocenti, Andrea Landi, Antonio Madera, Massimo Maggi, Gregorio Malavolti, Danilo Loris Marco, Elisa Migliaccio, Salvatore Minniti, Simone Morosi, Francesco Romano Natali, Giandomenico Potestio, Paola Pozzoli, Ezio Rambaldini, Sonia Soldani, Paolo Solimeno, Vania Valoriani, Michele Verolo.